

IN questa Settimana 10 - 17 Novembre 2024

Domenica 10 **32^A Domenica del Tempo Ordinario**

Lunedì 11 S. Maria ore 17.30 → Preghiera del Rosario

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

S. Maria ore 18.45 ⇒ Incontro Genitori del Gruppo Emmaus

S. Maria ore 21.15 ⇒ Si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Martedì 12 S. Maria ore 17.30 → Preghiera del Rosario

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

S. Maria ore 18.30 Ascolto della Parola

Mercoledì 13

S. Maria ore 17.30 → Preghiera del Rosario

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

S. Maria ore 18.30 Incontro del Gruppo Caritas dell'Unità Pastorale

 Ore 19.00 incontro Gruppo Cresimandi

Giovedì 14 S. Maria ore 17.30 → Preghiera del Rosario


S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

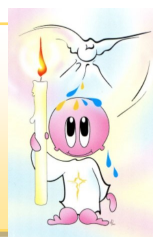
 Ore 19.15 incontro del Gruppo Medie

Ore 21.15 Ascolto della Parola

Venerdì 15 S. Maria ore 17.30 → Preghiera del Rosario

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

 Ore 15.00 incontro del Gruppo Emmaus (3° anno)
Ore 17.00 incontro del Gruppo Nazaret (1° anno)



Chiesa di S. Maria MdC ore 18.30
Celebrazione del **Complebattesimo**
per i fanciulli e famiglie del Gruppo Gerico

Sabato 16 S. Maria ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica Festiva

Domenica 17 **33^A Domenica del Tempo Ordinario**

S. Maria ore 8.00 e 11.00 → Celebrazione Eucaristica Festiva

In questa domenica si celebra la **GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**

Papa Francesco ha scelto per l'VIII Giornata Mondiale dei Poveri un motto particolarmente significativo in quest'anno dedicato alla preghiera, ormai all'inizio del Giubileo Ordinario del 2025: «La preghiera del povero sale fino a Dio» (cfr. Sir 21,5).

Quanto stia a cuore a Papa Francesco la tematica dei poveri e la cura di Dio nei loro confronti è ben evidente dalle parole che ha scritto nel suo Messaggio per questa Giornata: «i poveri hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio (...). Dio conosce le sofferenze dei suoi figli, perché è un Padre attento e premuroso verso tutti. Come Padre, si prende cura di quelli che ne hanno più bisogno: i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i dimenticati...» (n. 4). Nella notte di Natale di quest'anno, il Santo Padre aprirà la Porta Santa della Basilica Papale di San Pietro, dando così inizio a un anno in cui la grazia dell'indulgenza giubilare porterà perdono e misericordia alla luce della speranza.

La certezza della speranza cristiana abbraccia anche la sicurezza che la nostra preghiera giunge fino al cospetto di Dio. Forti di questa speranza teniamo fisso lo sguardo sui Poveri che ogni giorno sono presenti nella nostra vita, perché la preghiera possa essere esperienza di comunione con loro e diventare fonte di condivisione della loro sofferenza. Mentre tutta la Chiesa si prepara a questo Giubileo con l'Anno della Preghiera, siamo invitati a pregare per i poveri e a pregare insieme a loro, con umiltà e fiducia. Questa preghiera deve poi trovare nella carità concreta la verifica della propria autenticità. Papa Francesco ribadisce che, infatti, la preghiera e le opere si richiamano a vicenda: «se la preghiera non si traduce in agire concreto è vana; (...) tuttavia, la carità senza preghiera rischia di diventare filantropia che presto si esaurisce» (n. 7). È questa l'eredità che ci hanno lasciato tanti santi nella storia, come Santa Teresa di Calcutta e San Benedetto Giuseppe Labre. La Giornata Mondiale dei Poveri diventa ogni anno sempre più radicata nel cuore dei cristiani di tutto il mondo con numerose iniziative, frutto della carità creativa che anima e suscita l'impegno della fede. Questo Sussidio pastorale si propone come un semplice strumento offerto alle diocesi, alle parrocchie e a tutte le varie realtà ecclesiali, per prepararsi e per celebrare l'VIII Giornata Mondiale dei Poveri, perché ancora una volta sia un momento forte in cui volgere sempre di più lo sguardo verso i poveri, ascoltare la loro voce e non far mancare loro la nostra vicinanza. In questo cammino verso il Giubileo ordinario del 2025, possa l'attenzione verso i più bisognosi farci diventare tutti Pellegrini di speranza nel mondo che necessita di essere illuminato dalla presenza della Luce del Risorto e della fiaccola della carità che Lui ha acceso nei nostri cuori.



La dimensione della reciprocità trova riscontro nel logo della Giornata Mondiale dei Poveri. Si nota una porta aperta e sul ciglio si ritrovano due persone. Ambedue tendono la mano; una perché chiede aiuto, l'altra perché intende offrirlo. In effetti, è difficile comprendere chi tra i due sia il vero povero. O meglio, ambedue sono poveri. Chi tende la mano per entrare chiede condivisione; chi tende la mano per aiutare è invitato a uscire per condividere. Sono due mani tese che si incontrano dove ognuna offre qualcosa. Due braccia che esprimono solidarietà e che provocano a non rimanere sulla soglia, ma ad andare incontro all'altro. Il povero può entrare in casa, una volta che dalla casa si è compreso che l'aiuto è la condivisione.

“Benedette le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli: sono mani che portano speranza. Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione e di nazionalità versando olio di consolazione sulle piaghe dell'umanità. Benedette le mani che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza «se», senza «però» e senza «forse»: sono mani che fanno scendere sui fratelli la benedizione di Dio” (Messaggio di Papa Francesco per la I Giornata Mondiale dei Poveri, n. 5).